

Lettera aperta della Cisl

«Camici bianchi poco preparati: è un rischio»

VENEZIA Lettera aperta a Luca Zaia firmata da Biagio Papotto, segretario Cisl Medici. Oggetto: la scelta di assumere stabilmente 500 medici. Toni tutt'altro che cordiali. La Cisl parla di «delibere ferragostane» a «buoi già scappati». Ogni tentativo di soluzione è un passo in avanti, un inizio, ma se le buone intenzioni sono meritevoli, l'approdo risolutivo ci lascia perplessi, da medici e da pazienti». I medici della Cisl pongono più di qualche domanda: «Quale garanzia di competenze potranno fornire giovani medici con pochi mesi, diremmo giorni, di preparazione e formazione? Chi sono e chi ha formato i docenti della scuola vicentina (provincia del suo Direttore generale alla sanità) di Formazione? (il riferimento è a Domenico Mantoan ndr)». E, ancora: «Come potranno fare da tutor i medici ospedalieri che grazie ai sottoorganici non potranno di certo togliere tempo all'assistenza per dedicarla al tutoraggio?». Fino al paragone: «Cosa penserebbe l'Aviazione militare di piloti con due mesi e poche ore di formazione, fatta in una scuola di cui non sono conosciute le referenze?» (m.za.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

